



Comunicato stampa

Precisazione su articolo quotidiano L' Adige di oggi 3 ottobre 2007

Chiedere è lecito, rispondere è cortesia, gonfiare il titolo è scorretto.

Una precisazione dovuta visto che oggi, in prima pagina sul quotidiano L' Adige, si evidenzia in maniera completamente sbagliata, e con l'unico scopo di creare l'ennesimo caso di politica-casta, un ragionamento che invece è molto più articolato.

Il titolo: Anderle: "Vogliamo il vitalizio", si rivela uno specchietto per le allodole, che non trova nessun riscontro con i ragionamenti riportati nell' intervista rilasciata alla dottoressa Luisa Patruno.

Agire in questa maniera è fuorviante!

Conosco abbastanza il mondo giornalistico per capire che il titolo è la confezione del prodotto articolo. Che, insomma, per vendere bisogna catturare l'attenzione del lettore, e oggi, come non mai, l'attenzione è catturata descrivendo i politici come dei Dracula assestati di soldi pubblici. Ma so anche che il lettore spesse volte, purtroppo, si limita alla lettura del titolo e non approfondisce l'argomento. Ed allora è evidente la penalizzazione nei miei confronti, con un titolo assolutamente sbagliato nell'interpretazione.

Forse il titolo più corretto sarebbe stato: Anderle: "La politica dia pari dignità ai Sindaci". Ma sono assolutamente convinto che un titolo di questo tipo non avrebbe avuto l'onore della prima pagina.

A questo punto non mi resta che una precisazione chiara e doverosa, in quanto come Presidente del Consorzio dei Comuni devo tutelare l'impegno di quanti si spendono quotidianamente nei 223 Comuni trentini.

Ribadisco cioè che il mio intervento era inteso come ragionamento nell' ipotesi della creazione di un fondo integrativo pensionistico da alimentare esclusivamente con l'attuale indennità e cioè senza caricare ulteriormente la spesa pubblica. Di questo, vorrei sottolineare, si era parlato a suo tempo (anno 2001, tempi non sospetti): l'obiettivo era quello di evitare un vuoto contributivo a quei Sindaci che per mandato politico avessero avuto una penalizzazione nel percorso pensionistico. In nessun caso si è parlato di vitalizio, confuso (???).. dalla stampa con un eventuale percorso contributivo agganciato a un montante ben preciso.

Per quanto concerne invece la proposta della Finanziaria del Governo sul tema della riduzione del numero dei Consiglieri comunali, ribadisco che per ogni singola situazione si deve trovare la soluzione più idonea e che spetta alla politica individuarla. Su questo argomento già negli scorsi mesi è iniziata una profonda riflessione e proprio venerdì prossimo l'ufficio di Presidenza del Consiglio delle



Consorzio dei
Comuni Trentini

Autonomie Locali ha già formalmente iscritto all' ordine del giorno questo tema, assumendosi in prima persona un ruolo propositivo e di responsabilità diretta nell'attuazione di un processo di snellimento della macchina amministrativa pubblica.

Il tutto per dovere di chiarezza, con l'augurio che in futuro tutti i mezzi di informazione, non solo alcuni, preferiscano il vino all' otre.

Renzo Anderle
Presidente del Consorzio dei Comuni Trentini

Trento, 3 ottobre 2007